

Piano di Inclusione

Come previsto dal Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017 (art.8), ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

**PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ
A.S. 2020/2021**

A- Rilevazione dei BES presenti a.s. 2020/21	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	35 34
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	28 36
➤ ADHD/DOP	
➤ 4Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	37 44
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	100
A.S.2020-2021: n° 1056 alunni % su popolazione scolastica	9,47%
N° PEI redatti dai GLO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione o di relazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	40

B- Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

C- Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro NOTA BENE: la valutazione è avvenuta tenuto conto della presenza al GLI dei fiduciari di plesso e non dei coordinatori e simili.	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: Collaboratori del Dirigente	sì

D- Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
E- Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
F- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro: Rapporti con le scuole polo per l'Inclusione.	sì
G- Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H- Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro: ICF	sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

PARTE II

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2020/2021-2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è il garante dell'offerta formativa, che viene promossa e realizzata dall'istituzione scolastica relativamente alla globalità degli studenti. A tal fine, egli:

- Guida e coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del G.L. d'Istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno
- Promuove la continuità didattica nell'assegnazione degli insegnanti alle classi
- Assicura l'utilizzo dell'insegnante di sostegno come contitolare nelle attività didattico-educative sull'intero gruppo classe
- Gestisce le risorse strumentali ed economiche, valutando le reali esigenze di ogni singolo caso
- Assicura all'Istituto l'acquisizione di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie alle esigenze di ogni singolo alunno
- Attiva azioni anche in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio per assicurare l'inclusione di ogni alunno
- Valorizza progetti che attivano strategie orientate a potenziare il processo di integrazione/inclusione
- Promuove progetti di formazione del corpo docente
- Dialoga con le famiglie e con gli insegnanti, al fine di trovare confronti, soluzioni e risposte
- Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI/PDP
- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dai Coordinatori di Classe e/o Referenti BES e DSA rispetto agli sviluppi degli alunni con BES

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Delibera il PI (entro il mese di giugno)
- Approva, attraverso il PTOF, un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- Delibera l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti (nomina delle funzioni strumentali)
- Delibera e partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione.

GLI

- Rileva i BES presenti nella scuola
- Focalizza e si confronta sui singoli casi, fornisce consulenza e supporto ai colleghi in relazione alle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GL Operativi sulla base delle effettive esigenze
- Elabora una proposta di Piano di Inclusione (PI) da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- Nel mese di ottobre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvede alla rielaborazione del PI
- Costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVI (GLO)

Il gruppo di lavoro operativo per l'integrazione si occupa delle azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. Suo compito è la realizzazione del dettato dell'art. 12, comma 5 della legge 104/92. Il Dirigente scolastico nomina e presiede il gruppo di lavoro, che elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno.

Nello specifico, il GLO svolge i seguenti compiti:

- Discute ed approva il percorso formativo più opportuno per l'alunno
- Collabora alla redazione del PEI
- Informa su tutte le problematiche relative all'alunno con BES per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica
- Informa il Consiglio di Classe delle procedure previste dalla normativa
- Verifica, periodicamente, gli interventi

DIPARTIMENTI INCLUSIONE

- Si organizzeranno incontri per dipartimento sull'inclusione finalizzati al miglioramento della ricerca metodologico-didattica
- Si condideranno le buone pratiche nell'ottica dell'inclusione.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE (Bes/Dsa)

- Coordina le attività per l'accoglienza, l'integrazione ed il recupero degli alunni con particolare attenzione agli alunni in situazione di disabilità e DSA
- Coordina e verifica il processo di integrazione degli alunni H e DSA e partecipa al GLI di Istituto e ai GLO di classe in caso di assenza del Dirigente scolastico
- Coordina e organizzano l'attività didattica metodologica ed organizzativa dei docenti di sostegno
- Predisporre la modulistica del PEI e dei PDP e collabora con i coordinatori delle classi per la loro compilazione
- Coordina ed effettua incontri con gli insegnanti di sostegno per condividere la compilazione della documentazione, condividere e verificare le strategie
- Favorisce i rapporti con le famiglie con particolare riguardo alle tematiche trattate
- Coordina le proposte di acquisto dei sussidi e materiale didattico necessario per la disabilità e per i disturbi specifici di apprendimento
- Collabora con le Associazioni Sportive, Culturali e di Volontariato anche per l'integrazione, l'assistenza, lo sviluppo degli alunni diversamente abili
- Mantiene i rapporti con lo staff di Dirigenza e con il direttore dei S.G.A., in particolare per quanto riguarda gli aspetti amministrativo-contabili dei compiti assegnati
- Organizza e partecipa, in collaborazione con lo staff di dirigenza, ad attività formative specifiche
- Coordina l'attuazione dello screening nelle classi seconde della scuola primaria

CONSIGLIO DI CLASSE

L'organo collegiale preposto a porre in essere corrette prassi per l'inclusione è il Consiglio di Classe, che formalizza in un PEI o in un PDP le misure da adottare, stabilite in base alle caratteristiche individuali degli alunni e in accordo con la famiglia. Nello specifico, svolge i seguenti compiti:

- Informa il Dirigente Scolastico e la famiglia di possibili situazioni di Bisogni Educativi Speciali
- Effettua gli incontri con i genitori
- Collabora all'osservazione sistematica e alla raccolta dati
- Analizza i dati rilevati e prende atto delle relazioni cliniche
- Condivide il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- Definisce ed attua il PEI o il PDP

DOCENTI CURRICOLARI

- Rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici
- Partecipano ai GLO

DOCENTE SPECIALIZZATO IN ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Il docente specializzato in attività di sostegno è impegnato nella progettazione, nel coordinamento e nell'attuazione del PEI, con particolare riferimento alla componente formativa e didattica. Nello specifico, svolge i seguenti compiti:

- Promuove il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali
- Partecipa alla programmazione educativo-didattica
- Fornisce supporto al Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- Interviene sul piccolo gruppo (con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti)
- Collabora nella rilevazione degli alunni BES
- Condivide le informazioni relative alla documentazione dell'alunno disabile
- Coordina i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.)
- Coordina la stesura e l'applicazione dei PEI.

ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE

È una figura esterna alla scuola ed è responsabile principalmente della componente educativa e/o assistenziale progettata nel PEI.

- Facilita l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità nell'ambito delle attività didattiche
- Stimola l'autonomia e la socializzazione con il gruppo classe, al fine di potenziare le relazioni, migliorare l'apprendimento, supportare la partecipazione alle attività proposte dalla scuola
- Collabora con il docente specializzato in attività di sostegno, nonché con i docenti curricolari, secondo quanto indicato nel PEI
- Partecipa ai GLO

VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Da coinvolgere per condivisione e attuazione di progetti e collaborazioni.

SERVIZIO SOCIALE

Riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio. Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola. Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di altre risorse. Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

ASUR - CENTRI DI RIFERIMENTO

- Su richiesta dei genitori, si occupano degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico
- redigono le certificazioni cliniche ed elaborano i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti
- rispondono agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica
- forniscono, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento
- collaborano, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico formativo più adeguato per l'alunno.

SEGRETERIA DIDATTICA

- Istituisce un'anagrafe di istituto
- Aggiorna il fascicolo personale degli studenti
- Riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione, ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe e/o alla funzione strumentale per l'Inclusione e/o al referente DSA.
- Contatta la famiglia per aggiornamenti della documentazione in possesso dell'Istituzione scolastica
- Invia le convocazioni dei diversi gruppi di lavoro

FAMIGLIA

- Procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti
- Fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica aggiornata per il cambio di ciclo
- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) del Bisogno Educativo Speciale
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario
- Dichiarare l'avvio della procedura di accertamento DSA, ai fini della compilazione del PDP, e consegna in Segreteria didattica la diagnosi e la certificazione con la richiesta di protocollo (entro il 31 marzo, se ultimo anno)
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Condivide il PEI/PDP e collabora alla sua realizzazione

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Osservano aspetti non formali dei comportamenti degli alunni e collaborano con tutte le figure coinvolte nell'inclusività riferendo eventuali problemi.
- Su incarico, possono accompagnare l'alunno/a negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari (art. 47 C.C.N.L./2007).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Valutate le esigenze formative del personale scolastico presente al GLI, l'IC sceglierà percorsi specifici tra i seguenti:

- Valutazione
- Formazione CTS per docenti su posto di sostegno non specializzati
- Formazione tutor/referenti CTS
- Lettura diagnosi
- Formazione gestione DOP, Disturbo Oppositivo Provocatorio (per i diversi ordini di scuola)
- Gestione della classe
- Formazione sulla redazione del nuovo PEI
- Formazione CTS per docenti su posto di sostegno non specializzati

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L' IC promuoverà la condivisione delle strategie di valutazione per alunni BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno presenti nell'IC verranno organizzati tenendo conto:

- della continuità (laddove risultata funzionale);
- della formazione specifica degli insegnanti.

Si cercherà di garantire, inoltre, la Consulenza e il tutoraggio da parte delle funzioni strumentali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si cercherà di mantenere rapporti collaborativi con gli enti esterni per agire in modo più consapevole verso l'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'IC intende rendere partecipi le famiglie e la comunità attraverso:

- la raccolta delle proposte e dei giudizi delle famiglie nei questionari;
- la comunicazione e condivisione delle scelte educative prese durante gli incontri scuola-famiglia;
- l'apertura degli eventi formativi promossi dalla Scuola alle famiglie e alla comunità;

- il coinvolgimento delle famiglie alle manifestazioni organizzate durante l'anno scolastico;
- l'accoglienza (quando e come possibile) delle proposte educative promosse dai rappresentanti dei genitori durante l'intersezione/interclasse.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'IC intende sviluppare percorsi formativi inclusivi:

- promuovendo progetti a tematica inclusiva anche nelle classi dove non è presente disabilità, inserendoli in maniera esplicita nella progettazione annuale;
- rivedendo il materiale e i contenuti in chiave inclusiva;
- inserendo nel **PTOF** le finalità inclusive che la scuola si pone;
- coinvolgendo tutto il personale scolastico nei percorsi formativi promossi;
- stendendo collettivamente il PI a fine anno scolastico e revisionandolo ad inizio anno scolastico;
- stendendo un curriculum di Educazione Civica con relativa Rubrica di valutazione trasversale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'IC valorizzerà le risorse esistenti mettendo al servizio di tutti le competenze specifiche del personale scolastico attraverso corsi di approfondimento realizzati internamente o la "consulenza" specifica (ad es. in area informatica, emotiva, di gestione della classe, di integrazione, di inclusione, ...) degli esperti interni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per realizzare progetti inclusivi l'IC:

- incentiverà il personale ATA per l'assistenza ai progetti per gli alunni disabili;
- utilizzerà il personale di potenziamento (curricolare e di sostegno) per una didattica incentrata "sul fare" e tale da favorire l'inclusione;
- metterà a disposizione ed acquisterà dei materiali specifici per la didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'IC sosterrà e proporrà la stesura di progetti di continuità e di orientamento e incontri ufficiali ad inizio anno scolastico tra team di ordini diversi che prevedano:

- la condivisione tra i docenti dell'impronta metodologico-didattica del proprio ordine;
- la concordanza degli obiettivi da raggiungere nell'ordine inferiore e il livello di partenza dal quale partire nell'ordine superiore;
- la comunicazione delle strategie e delle modalità di gestione risultate più efficaci del gruppo o del soggetto in particolare.
- Attuare il protocollo continuità che verrà attivato dal CTS.